Relazione Annuale 2017
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Ingegneria Civile e Ingegneria Informatica

Denominazione del Corso di Studio: Ingegneria Edile-Architettura
Classe: LM-4cu
Sede: unica - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Componenti docenti della CPds: (4 componenti previsti)

1. **Renato Baciocchi (Referente per la CPds)**
2. **Daniele Di Castro**
3. **Sergio Galeani**
4. **Vittorio Nicolosi**

Componenti studenti della CPds: (4 componenti previsti)

1. **Irene Chiapperini**
2. **Giovanni De Carolis**
3. **Corrado Mezzina**
4. **Matteo Esposito**

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la relazione annuale: 31 ottobre 2017

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri

17 ottobre 2017 Riunione informale dei docenti componenti della commissione, a seguito della loro nomina con DR 2111 del 16/10/2017 per organizzare le attività di redazione della relazione annuale in attesa dell'elezione della componente studentesca

23 ottobre 2017 Riunione informale dei docenti componenti della commissione con la partecipazione dei candidati alle elezioni della componente studentesca per organizzare le attività di redazione della relazione annuale in attesa della conferma ufficiale dell'elezione di quest'ultima.

27 ottobre 2017 Prima riunione ufficiale – Preparazione e discussione delle bozze delle relazioni annuali.

Eventuali iniziative intraprese: nessuna, considerato il brevissimo lasso di tempo intercorso dalla costituzione definitiva della commissione

Documentazione consultata: vedi singoli quesiti nei rapporti di ciascun CdS.

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

a) Documenti e dati consultati:
Questionari di valutazione didattica degli studenti relativi al triennio 2015-16, 2014-15 e 2013-14, Rapporto di riesame ciclico 2017 del CdS, rapporto della commissione paritetica 2016.

b) Analisi generale e dati statistici
Dall'analisi dei questionari di valutazione dei corsi da parte degli studenti frequentanti (quelli che hanno seguito almeno il 75% delle lezioni) si evincono giudizi per la maggior parte positivi ed in linea con quelli espressi nell'anno precedente e con quelli della macro-area di Ingegneria. In particolare, il dato riportato nella seguente tabella, relativo al quesito D25 (Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?), è molto buono e mostra un trend positivo nel triennio in esame. Inoltre, dal confronto con la media di ingegneria si rileva un notevole miglioramento, passando la differenza di valutazione da negativa nel 2013/14 a positiva nel 2015/16.

	D25
CdS (2015/16)	7,82
Delta con 2014/15	+0,06
Delta con 2013/14	+0,47
Media Ingegneria 2015/16	7,74
Differenza con media Ingegneria 2015-16	+0,08
Diff. tra CdS 2013/14 e media Ingegneria 2013-14	-0,21

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Permangono a giudizio della Commissione le criticità già segnalata nella relazione della Commissione 2016, relativa alla difficoltà a compilare in modo non condizionato i questionari nel caso di corsi contraddistinti da un numero ridotto di Allievi.
Inoltre, a giudizio della Commissione, alcune domande risultano poco chiare o fraintendibili, come: quella che chiede un giudizio circa il corso non frequentato, basandosi sulla sola impressione degli studenti ; quella che chiede una valutazione delle attività integrative ove queste non siano previste nel corso e quella in cui viene chiesto se la frequenza sia stata utile al superamento dell'esame prima di averlo sostenuto.
Da parte dei rappresentanti degli studenti viene segnalato che i quesiti appaiono con risposte precompilate. Ciò può indurre uno studente a chiudere il questionario con risposte non effettivamente volute da lui. Ciò spiega per esempio perchè, anche quando il docente ha tenuto personalmente tutto il corso, alcune risposte al quesito D7 (Il docente ha personalmente tenuto le lezioni) danno valori anche molto bassi.

b) Linee di azione identificate
La Commissione raccomanda che vengano prese delle misure per risolvere le criticità sopra citate. Come già suggerito nella relazione 2016, per il punto 1) si potrebbe ad esempio acquisire la valutazione dello studente solo ad esame superato. Per il punto 2) si potrebbe inibire il giudizio sulle attività del corso a chi non ha frequentato, eliminare i quesiti sulle attività integrative se non previste dal corso e fare rispondere al quesito sulla utilità della frequenza dopo aver sostenuto l'esame.
Per l'ultimo punto occorre eliminare le risposte precompilate e far si che il questionario non possa procedere se lo studente non risponde a tutte le domande.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Documenti consultati:

-questionario valutazione studenti relativi al triennio 2013/14, 2014/15 e 2015/16
-rapporto riesame ciclico 2017 del CdS
- almalaurea
- scheda SUA-CdS 2017/18
- relazione commissione paritetica 2016

b) analisi generale e dati statistici
A livello internazionale, il percorso formativo è compreso tra quelli nel settore dell'architettura che sono oggetto di reciproco riconoscimento tra Stati membri dell'Unione europea. A livello nazionale, per validare l'offerta del corso di studi sono stati effettuati una serie di incontri con l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Roma, durante i quali sono stati illustrati i criteri e le linee guida seguiti nel progettare il corso di laurea magistrale a ciclo unico ai sensi del DM 270/04. I responsabili, che hanno il quadro di riferimento delle esigenze a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, hanno espresso unanime valutazione positiva, con particolare riferimento ai fabbisogni formativi e agli sbocchi professionali.
Il coordinatore del corso di laurea intrattiene con una certa continuità incontri e colloqui con l'ordine degli architetti, con le associazioni di categoria come l'ANCE, istituti di ricerca come il CRESME, con gli altri coordinatori di corso di studi omologhi di altri atenei, con i quali gli scambi e gli incontri sono trimestrali.

Obiettivo del corso di studi è quello di formare una figura professionale qualificata che progetti opere nel campo dell'architettura, dell'ingegneria, dell'urbanistica, e che abbia la capacità di poter seguire con competenza la completa e corretta esecuzione dell'opera ideata.

Dal rapporto di riesame del CdS emerge che il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Ingegneria edile-Architettura è perfettamente corrispondente, nel suo complesso, con la domanda di formazione. Gli insegnamenti offerti sono in grado di offrire una solida preparazione specialistica. I risultati formativi riscontrati sono in linea con le competenze richieste dalla direttiva europea.
I laureati potranno svolgere, oltre alla libera professione, funzioni di elevata responsabilità in istituzioni ed enti pubblici e privati, oltre che in studi professionali e

società di progettazione, operanti nei campi dell'architettura, dell'urbanistica e della costruzione edilizia.

Il corso prepara alla formazione di Ingegneri edili e ambientali, architetti, pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio.

Il rapporto di riesame evidenzia comunque la necessità di un più equilibrato rapporto tra conoscenza teorica e pratica. Oggi il 70/80% delle materie erogate sono esami teorici, lasciando ai laboratori (discipline applicative) una parte complementare. Questo rapporto potrebbe essere rimodulato fino a spingersi al 50% dei 300 CFU previsti.
Deve essere confermata una equilibrata ripartizione tra le 11 aree dell'endecalogo, tenendo conto che le discipline riguardanti il "Progetto" in senso lato (composizione architettonica, architettura tecnica, strutture, impianti) possono valere per 40-50% delle attività.

Dall'indagine di Almalaurea relativa ai dati del 2015 e 2016, si evince che, a tre anni dalla laurea, hanno un'occupazione il 91 ed il 95% dei laureati rispettivamente nel 2012 e nel 2013. Il tipo di occupazione è per la maggior parte (55% circa) congruente con il corso di studi, cioè nel ramo dell'edilizia, in linea con quanto riportato nella SUA-CdS.
La maggioranza dei laureati occupati a tre anni dalla laurea dichiara di usare almeno in parte le competenze acquisite durante il corso di studi (circa 50% in misura eleveta e 50% in misura ridotta) e il 40% ritiene adeguata la formazione professionale acquisita all'università. E' importante infine considerare che la stragrande maggioranza dei laureati occupati considera molto/abbastanza efficace la laurea nel lavoro svolto e dichiarano un livello di soddisfazione per quest'ultimo sopra la media.
E' bene specificare che nella SUA-CdS si fa notare che i dati documentati da Almalaurea, che ha cominciato la rilevazione nel 2012, sono leggermente diversi dai dati sull'occupazione dei laureati più aggiornati rilevati dalla segreteria studenti, che danno un quadro anche migliore della situazione. I dati emersi in questi anni configurano uno scenario prevalente di lavoro dipendente presso società di progettazione, imprese di costruzione e presso Ministeri e pubbliche amministrazioni in generale, oltre che attività imprenditoriali avviate in proprio e con team di colleghi.

Dall'indagine di Almalaurea relativa ai laureati nel 2016, si ricava che piu' del 90% di loro è complessivamente soddisfatto del corso di laurea svolto, dato sicuramente molto positivo. Anche il rapporto con i docenti ha ottenuto una valutazione positiva nella stragrande maggioranza dei casi.

Dai questionari di valutazione degli studenti si ricavano i punteggi riportati in Tabella, relativi alla adeguatezza del materiale didattico (D15), alla adeguatezza delle attività integrative (D16) e alla adeguatezza delle aule (D22) e delle aule per le attività integrative (D23), con riferimento alle risposte fornite dagli studenti presenti ad almeno il 75% delle lezioni.

	D15	D16	D22	D23
CdS (2015/16)	7,20	6,65	7,43	5,89
Delta con 2014/15	-0,03	+1,05	-0,24	+0,68
Delta con 2013/14	+0,12	+1,12	-0,07	+0,68
Media Ingegneria 2015/16	7,60	4,84	8,03	4,46
Differenza con media Ingegneria 2015/16	-0,40	+1,81	-0,60	+1,43
Diff. tra CdS 2013/14 e media Ingegneria 2013/14	-0,40	+0,68	-0,27	+0,79

Per quanto riguarda l'adeguatezza del materiale didattico (D15) e delle aule (D22) si trova un valore che si scosta poco dalla rilevazione degli anni precedenti. Tuttavia risulta in entrambi i casi inferiore rispetto alla media della macroarea di ingegneria. Questo è dovuto al fatto che le aule per lo studio forse risultano ancora insufficienti. Si ha invece un trend decisamente positivo per quanto riguarda l'utilità delle attività didattiche integrative (D16) e l'adeguatezza delle aule dove svolgere tali attività (D23). Tali dati hanno valori lontani dall'eccellenza, il che è probabilmente dovuto alla loro scarsa rappresentatività, come già commentato nel punto precedente. Tuttavia essi risultano decisamente superiori rispetto alla media della macroarea di Ingegneria.

Nella seguente tabella vengono riportati i dati relativi ai quesiti:
D6: Il docente si è mostrato disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni?
D7: Il docente (i docenti hanno) ha personalmente tenuto le lezioni?
D13: Il docente stimola/motiva (docenti stimolano/motivano) l'interesse verso la disciplina esponendo gli argomenti in modo chiaro?

	D6	D7	D13
CdS (2015/16)	8,81	9,39	7,92
Delta con 2014/15	+0,01	+0,14	-0,06
Delta con 2013/14	+0,42	+0,36	+0,34
Media Ingegneria 2015/16	8,74	9,27	7,90
Differenza con media Ingegneria 15/16	+0,07	+0,12	+0,02
Diff. tra CdS 13/14 e media Ingegneria 13/14	-0,20	-0,23	-0,11

Dai dati riportati si evince che gli studenti sono complessivamente soddisfatti della qualità della didattica fornita da questo CdS. I punteggi relativi all'anno accademico 2015/16 sono in linea con quelli dell'anno precedente e consistenti con la media di ingegneria. Il confronto tra CdS e la media della macroarea era invece negativo nel 2013/14. Dobbiamo quindi rilevare in questo senso un miglioramento sui punteggi di tutti e tre i quesiti.

b1) punti di forza
-riconoscimento nazionale e internazionale anche in termini di fabbisogni formativi e sbocchi professionali
- il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Ingegneria edile-Architettura appare perfettamente corrispondente, nel suo complesso, con la domanda di formazione.
- elevata percentuale di occupati tra i laureati a tre anni dalla laurea
-occupazione in media congruente con il corso di studi
-le competenze acquisite risultano sostanzialmente utili a svolgere l'attività lavorativa e la formazione professionale sufficientemente adeguata.
-la laurea è considerata decisamente efficace nel lavoro svolto.
-le attività didattiche integrative e le aule ad esse dedicate risultano adeguate e ricevono punteggi superiori alla media di ingegneria
- gli studenti sono complessivamente soddisfatti della qualità della didattica fornita da questo CdS, la differenza tra i punteggi del CdS e quelli della macroarea di ingegneria è passata da negativa a positiva nel corso del triennio in esame.

- Il corso di studi accoglie una ricca offerta di tirocini formativi presso imprese di costruzione, Uffici tecnici di Comuni, Soprintendenze, Ministeri, e di attività di formazione valide per il conseguimento di titoli professionali
- notevole incremento delle borse Erasmus e degli studenti in mobilità internazionale.

b2) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

-necessità di un più equilibrato rapporto tra conoscenza teorica e pratica, così come evidenziato nel rapporto di riesame. La commissione invita il CdS a tenere in considerazione questo aspetto, che potrebbe anche influenzare il giudizio degli studenti riguardo il quesito D16.
-Per quanto riguarda il dato D23, non eccellente ma comunque superiore alla media di Ingegneria, esso è probabilmente influenzato dal fatto che puo' rispondere a questo quesito anche chi, al quesito D16, risponde che non sono previste attività integrative, e dalla scarsezza delle aule studio, specialmente durante le ore in cui si svolgono le lezioni, come già evidenziato dalla relazione della CP dello scorso anno.

- La componente studentesca della commissione auspica che l'offerta formativa venga ampliata così da garantire che vengano fornite agli studenti competenze spesso richieste come prerequisito da diversi corsi. In particolare si segnala la forte necessità di un corso di CAD (Computer aided design).

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Documenti consultati:

questionari valutazione studenti relativi al triennio 2013/14, 2014/15 e 2015/16, Rapporto di riesame ciclico 2017 del CdS, relazione commissione paritetica 2016, SUA-CdS 2017/18

b) Analisi generale e dati statistici

I punteggi relativi al Carico di lavoro complessivo, Organizzazione degli insegnamenti e Organizzazione degli esami, con riferimento ai frequentanti almeno al 75%, sono riportati nella tabella seguente:

D1 Carico di lavoro complessivo
D2 Organizzazione degli insegnamenti
D3 Organizzazione degli esami

	D1	D2	D3
CdS (2015/16)	7,56	7,61	7,71
Delta con 2014/15	+0,29	+0,37	+0,56
Delta con 2013/14	+0,27	+0,27	+0,54
Media Ingegneria 2015/16	7,38	7,54	7,35
Differenza con media Ingegneria	+0,18	+0,07	+0,36
Diff. tra CdS 2013/14 e media Ing. 2013/14	+0,12	-0,09	+0,15

Gli indicatori mostrano che gli studenti giudicano più che accettabili l'organizzazione complessiva degli insegnamenti e degli esami, con i dati dei tre indicatori alla fine del triennio sensibilmente migliori di quelli relativi agli anni accademici precedenti e di poco superiori alla media della macroarea. La differenza tra CdS e macroarea tra l'altro risulta all'incirca stabile nel corso del triennio.

Dalla SUA-CdS si ricava che i vari insegnamenti sono articolati in lezioni frontali, esercitazioni applicative, esercitazioni progettuali, laboratori progettuali sotto la guida collegiale di più docenti per accrescere negli allievi la capacità di analisi e di sintesi dei molteplici fattori che intervengono nella progettazione architettonica e urbanistica.

Per quanto attiene all'area dell'Architettura e Costruzione, i risultati di apprendimento sono verificati attraverso prove scritte e orali, intermedie durante lo sviluppo del corso (utili eventualmente anche per correggere le modalità di studio) e conclusive e attraverso relazioni monografiche da consegnare intercorso, oltre che con la presentazione dei lavori individuali in pubblico (in genere, la classe di colleghi o anche aperte a tutti gli studenti e docenti).
Per quanto attiene all'area della progettazione architettonica e urbanistica, i risultati di apprendimento sono verificati attraverso la valutazione conclusiva degli elaborati individuali (di tutti i tipi: disegni, tavole, video, fogli di lavoro, ecc.) e la presentazione dei lavori individuali in pubblico (in genere, la classe di colleghi o a tutta la comunità di studenti e docenti).

La prova finale (tesi di laurea) inoltre costituisce un'articolata occasione di approfondimento (progettuale, applicativo, scientifico) suggerito, stimolato, condotto sotto la guida costante e continuativa di uno o più relatori di settori complementari. La prova finale comporta: la consegna di una relazione scritta corredata di bibliografia, fonti archivistiche, riferimenti fotografici; la consegna e discussione di elaborati grafici in formato elettronico; la presentazione sintetica del lavoro in un seminario pubblico valutato da una commissione di docenti.

b1) Punti di forza
-punteggi riguardanti gli indicatori D1, D2 e D3 (organizzazione complessiva degli insegnamenti e degli esami) in trend positivo rispetto agli anni precedenti e in linea con i valori registrati per l'intera macroarea di Ingegneria.
- la commissione giudica i criteri indicati nella SUA di verifica delle conoscenze, acquisite nei diversi insegnamenti e in tutto il corso di studi, coerenti con i risultati di apprendimento attesi.

b2) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
-La commissione raccomanda una gestione più centralizzata e coordinata delle date degli appelli, in modo tale da evitare il più possibile sovrapposizioni, come già evidenziato nella relazione dell'anno precedente. Per esempio si potrebbe implementare il programma su Delphi in modo tale che la data inserita dal docente per l'esame sia confrontata con le altre già inserite per gli altri insegnamenti e venga segnalata un'eventuale sovrapposizione.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Documenti esaminati:
Rapporto di riesame ciclico 2017 del CdS, scheda di monitoraggio annuale del CdS, scheda SUA-RD 2017-18 (Quadro D).

b1) analisi dei dati e punti di forza
Nel quadro D2 della SUA-CdS sono elencate in modo chiaro e completo le funzioni previste per il Gruppo di Riesame, il quale a sua volta ha redatto un rapporto in linea con le sue funzioni, esaustivo, e dal quale si evince che sono state intraprese con successo iniziative per raggiungere gli obiettivi di miglioramento previsti nel precedente Rapporto di Riesame, ed in particolare per:

-confermare e garantire nel tempo il riconoscimento europeo
-sviluppare un quadro di formazione comune dell'Unione europea
- Aumentare e agevolare l'esperienza Erasmus.
-Informatizzare la vita burocratica dello studente attraverso il potenziamento del sito della macroarea con tutte le informazioni utili generali. La segreteria studenti ha acceso un servizio di rete social, usando la piattaforma facebook, che consente di facilitare la comunicazione rapida dei servizi offerti e delle modalità di erogazione. Il corso di laurea ha avviato la comunicazione social. Tutti gli esami vengono ora verbalizzati on line. La guida dello studente è ora disponibile on-line insieme agli orari e all'offerta formativa.

La gestione del Corso di studio appare in linea con le esigenze del corso. Il coordinatore è assistito da una segreteria studenti e da una segreteria didattica specifica, da un ufficio Erasmus e da un ufficio Tirocini, tutti composti da personale altamente qualificato e responsabile.

Nel Rapporto di Riesame si indicano come obiettivi futuri i seguenti:

- confermare e garantire nel tempo il riconoscimento europeo: visto il costante aggiornamento della legislazione europea relativa al corso di laurea, è necessario un continuo monitoraggio, attraverso il confronto con altri corsi di laurea italiani e di Master degree europei, che i requisiti di formazione siano corrispondenti in termini di conoscenze, competenze e abilità.
- rendere la formazione Erasmus obbligatoria, cosa per il momento impossibile a causa del numero limitato di borse ed agreements siglati e del budget limitato.

-Aumentare l'internazionalizzazione, anche per aumentare il numero di iscritti, attraverso l'aumento dei corsi in lingua inglese tenuti sia da visiting professors (come finora accaduto) sia da docenti interni. L'obiettivo a piu' lungo termine è quello di costituire un master degree in lingua inglese sui temi della costruzione dell'architettura, della storia dell'architettura e dell'ingegneria, della progettazione architettonica.
- Ridurre il numero di procedure burocratiche per lo studente, anche attraverso l'aiuto della segreteria didattica.

Il Rapporto di Riesame analizza anche i dati degli indicatori riportati nella scheda di monitoraggio annuale. c2, c14, c15, c13, c22, c17

Dall'esame degli indicatori contenuti nel documento di monitoraggio annuale, ritenuti più rappresentativi per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica, emerge un trend positivo nel periodo di riferimento (triennio 2013/2016), sia in assoluto che in relazione ai benchmark indicati nella scheda di monitoraggio.
In particolare, l'indicatore c02, relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso, mostra un notevole incremento, passando dal 17,1% nel 2013 al 50 % nel 2015, valori peraltro nettamente superiori alla media dell'area geografica (9.5% nel 2015).
Anche l'indicatore c14, riguardante gli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, mostra un trend positivo nel triennio (87,5% nel 2015), attestandosi su valori comunque superiori a quelli dell'area geografica. Lo stesso dicasi per la percentuale di studenti che prosegue al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (c15). Questi due indicatori mostrano quindi il buon impatto dello studente con il CdS in questione.
Un altro dato interessante, riguardante gli studenti al primo anno, è quello della percentuale di CFU conseguiti (c13). Si trova che si è passati dal 37,9% nel 2013 al 50,8% nel 2015. Il trend risulta dunque positivo, anche se solo nel 2015 ci si avvicina alla media dell'aerea geografica (56,6%), che a sua volta risulta circa costante sui tre anni. Cio' lascia intuire che si arriverà ad un superamento nei prossimi anni da parte del CdS.
Per quanto riguarda i tempi di laurea, si trova che la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (c22) mostra un minimo nel 2014 (1.8%) ed è del 7% nel 2015, valore leggermente inferiore rispetto alla media Area Geografica (11,5%). La percentuale di immatricolati che invece si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (c17) è stabile intorno al 30%, valore superiore a quello della media sull'aerea geografica. La percentuale di abbandoni (c24) aumenta andando dal 2014 al 2015, diventando superiore a quella dell'aerea geografica.
Dal rilevamento Almalaurea (2015 e 2016) si trova che la durata del corso è in media di circa 6,5 anni e che la maggior parte degli studenti da una valutazione positiva al grado di soddisfazione riguardo al corso.

b2) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
La commissione ritiene che le azioni intraprese dal CdS per raggiungere gli obiettivi prefissati dal gruppo di riesame, ed elencati nel precedente punto, siano più che adeguate al fine di giungere ad un miglioramento complessivo del CdS.
La commissione concorda con il gruppo di riesame sull'importanza di incrementare l'internazionalizzazione e raccomanda il CdS di continuare con le azioni già efficacemente intraprese in tal senso.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza
Come indicato nella SUA-CdS, le organizzazioni rappresentative, consultate con cadenza periodica, sono molteplici: l'ordine degli ingegneri, l'ordine degli architetti, le associazioni di categoria come l'ANCE, istituti di ricerca come il CRESME, gli altri coordinatori di corso di studi omologhi di altri atenei, con i quali gli scambi e gli incontri sono trimestrali.
Il sito web del Dipartimento appare ben strutturato e fruibile. Al suo interno, le informazioni sul CdS Ing. Edile-Architettura sono dettagliate e ben distribuite. Tra queste sono riportate parti coerenti con i contenuti della parte pubblica della SUA-CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
La commissione raccomanda di verificare alcuni link sulla pagina web del CdS, che sembrano non funzionare.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Nella Relazione della Commissione Paritetica del 2016 erano state fornite alcune indicazioni circa il modello organizzativo dell'orario delle lezioni, sull'uso dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti e sull'organizzazione degli esami. La commissione 2017 prende atto di tali richieste e le fa proprie, e pur considerando che esse richiedono una gestione anche su scala di macroarea e di ateneo, auspica che il CdS promuova, per quanto di sua competenza, l'implementazione completa delle azioni corrispondenti.